

PRIMO PIANO

I funerali delle vittime del porto Genova si ferma - Dir Tv

Il presidente Napolitano incontra i parenti in Cattedrale Oggi le esequie solenni nella cattedrale di San Lorenzo. Restano ancora senza esito le ricerche della guardia costiera Gianni Jacoviello

GENOVA, 15 maggio 2013 - E' il giorno del lutto oggi a Genova per i funerali di Stato per le otto vittime del tragico incidente di mercoledì scorso al porto. Le esequie solenni si svolgeranno alle 18 nella cattedrale San Lorenzo e saranno officiate dal cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo della città e presidente della Cei. Attesa la presenza delle più alte cariche dello Stato, a partire dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

LE VITTIME - Alle 17.50 dalla Capitaneria di Porto si muoverà il corteo funebre con gli otto feretri dei capi di prima classe di Guardia Costiera Francesco Cetrola, 38 anni, e Marco De Candussio, 40 anni, dei sottocapi Daniele Fratantonio, 30 anni, e Davide Morella, 33 anni, di Giuseppe Tusa, 25 anni, del capitano di lungo corso, pilota del porto Michele Robazza, 41 anni, dell'operatore radio dei rimorchiatori Sergio Basso e del collega della corporazione dei piloti, Maurizio Potenza, entrambi di 50 anni.

ANCORA UN DISPERSO - Resta, però, ancora un disperso: la guardia costiera Gianni Jacoviello. Sommozzatori e palombari per l'ottava notte consecutiva hanno proseguito il loro lavoro sul fondo del molo Giano. I soccorritori sono certi che il corpo sia lì, dove sono stati trovati gli altri finiti in acqua. Ma finora le ricerche non hanno dato alcun esito.

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Genova, il giorno dei funerali Bandiere a mezz'asta in Italia

GENOVA 15.05.2013 - A otto giorni dall'incidente, il capoluogo ligure è pronto a rendere omaggio, a partire dalle 18, con funerali solenni, alle otto vittime accertate della tragica collisione tra la nave Jolly Nero e la Torre Piloti, mentre si cerca ancora l'ultimo disperso, lo spezzino Gianni Jacoviello. Ci sarà anche il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e saranno presenti anche la presidente della Camera, Laura Boldrini, e, in rappresentanza del governo, i ministri della Difesa, Mario Mauro, delle Infrastrutture, Maurizio Lupi, delle Politiche agricole, Nunzia De Girolamo, e dell'Ambiente, Andrea Orlando, oltre alle autorità della Liguria. I lavoratori del porto si fermeranno quattro ore. Funerali solenni, dunque, celebrati nella cattedrale di San Lorenzo dall'arcivescovo di Genova, cardinale Angelo Bagnasco, mentre all'esterno il Comune ha allestito un maxischermo in piazza Matteotti per dare modo di seguire la cerimonia a tutti coloro che, inevitabilmente, non troveranno posto in chiesa. Oggi, intanto, i tricolori e le bandiere dell'Europa esposte sugli edifici pubblici saranno a mezz'asta su tutto il territorio nazionale, come disposto in segno di lutto dalla presidenza del consiglio dei Ministri. Inoltre, il comando generale delle Capitanerie di Porto ha stabilito un minuto di silenzio, che è stato osservato dalle 12 alle 12.01 in tutte le sedi italiane, dove le bandiere sono state collocate a mezz'asta.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Uccisa dall'auto pirata, il caso di Alessia Calvani su Mattino 5

L'incidente il 2 settembre a Latina Scalo; i familiari tornano a chiedere giustizia e rivolgono un appello al pirata e a quanti possono sapere qualcosa

15.05.2013 - Non ha un volto né un nome il pirata della strada che nella sera del 2 settembre scorso a Latina Scalo ha investito e ucciso la 15enne Alessia Calvani. Sono passati otto mesi da allora, la ferita è ancora aperta e il dolore fortissimo tra i familiari e gli amici della ragazzina che quella domenica stava tornando a casa quando è andata incontro al suo destino. E proprio il padre e il fratello di Alessia ieri sono intervenuti durante la puntata di Mattino 5. Ancora una volta hanno ribadito la loro fiducia nella giustizia, nei magistrati e nelle forze dell'ordine che in questi mesi non hanno mai smesso di lavorare per arrivare a chi quella sera ha spezzato la vita

della 15enne. Ma ancora una volta hanno rivolto un appello a colui che di questo crimine si è macchiato: hanno fatto appello alla sua coscienza affinché si costituisca e a quanti possono aver notato qualcosa di strano, visto o sentito anche qualche piccolo particolare che possa condurre al pirata. In studio, ospite della trasmissione di Canale 5, anche l'avvocato Domenico Musicco, presidente dell'Associazione Vittime Incidenti Stradali, sul Lavoro e Malasanità, che è tornato sull'argomento tante volte discusso dell'omicidio stradale, ma in generale dell'inasprimento delle pene per i reati di questo genere e dell'importanza della sicurezza stradale per scongiurare tragedie come queste. Alessia Calvani lo scorso 2 settembre stava tornando a casa quando su via della Stazione sulle strisce pedonali è stata travolta da un'auto in corsa; la persona al volante non si è fermata, fuggendo via, favorita anche dal buio della notte, lasciandola agonizzante a terra. La 15enne è deceduta dopo 12 ore di agonia in ospedale. Le indagini in questi mesi sono andate avanti ma ad oggi la persona che ha ucciso Alessia è ancora libera.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Palmi (RC): cerimonia di inaugurazione del monumento ai caduti della Polizia Locale italiana

15.05.2013 - E' stato intendimento di questa amministrazione comunale valorizzare l'operato della Polizia locale e fornire un segno tangibile di riconoscimento per la dedizione, troppo spesso misconosciuta, che anima gli operatori di quel comparto in ogni Comune d'Italia. Tale sentimento è nato dalla constatazione che, contrariamente a quanto avviene in favore di altri organi o corpi di polizia, non risultano presenti tributi monumentali a perenne memoria del sacrificio delle vittime dei Corpi di Polizia locale, seppur presenti in numero considerevole e non troppo sovente ricordati. In quest'ottica la città di Palmi si è affidata allo scultore Achille Cofano, prestigioso artista di fama, il quale ha realizzato un'opera in bronzo, altorilievo e bassorilievo su marmo, che sarà collocata, il prossimo 18 maggio 2013, su parete all'ingresso dello storico Palazzo San Nicola, sede del Municipio della città di Palmi, atto a simboleggiare la presenza costante delle "guardie comunali" a tutela della sicurezza e delle leggi ed a salvaguardia dell'Istituzione municipale, che renda perenne la memoria del sacrificio degli uomini e delle donne che indossano quella gloriosa uniforme. Presenzieranno all'evento decine di Comuni provenienti da tutta la Calabria, con i rispettivi Gonfalonari, e centinaia di operatori di Polizia Locale in uniforme. Hanno confermato la presenza i capoluoghi di provincia, la città di Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza, Vibo Valentia, Crotone con le rispettive delegazioni. E' in questo spirito che non si poteva non rivolgere un pensiero al valoroso agente Nicolò Savarino, appartenente al Corpo della Polizia locale milanese, la cui dedizione, votata all'estremo sacrificio, ha colpito l'Italia tutta; il suo nome, così come quello delle decine di caduti in servizio appartenenti ai Corpi di Polizia locale d'Italia, anche per mano della criminalità comune o delle consorterie mafiose, sarà scolpito in una stele che affiancherà il monumento eretto nel nostro palazzo municipale. Accanto al suo nome saranno incisi sulla stele in marmo i seguenti nomi, così che tutti i cittadini possano trarre da essi il più fulgido esempio di senso del dovere e attaccamento alle Istituzioni:

Eccidio di Barletta, 11 vigili urbani trucidati, 12.09.1943

Pietro Stefanini - Firenze, 02.08.1944

Attilio Mazzoni - Firenze, 11 marzo 1944

Guido Pescini, Firenze, 11 agosto 1944

Michele Bova - Roma, 20.01.1954

Ferdinando Danesi - Brescia, 03.07.1970

Orazio Cammisa - Alberobello, 13.06.1974

Renato Stucchi - Pioltello, 03.12.1976

Paolo Ruggeri - Paderno Dugnano, 22.01.1977

Vincenzo Uggia - Milano, 09.03.1977

Walter Procaccini - Roma, 06.11.1977

Salvatore Castelbuono - Villafrati, 26.09.1978

Bartolomeo Mana - Druento, 13.07.1979

Angelo E. Nobile - Solaro, 17.06.1980

Luciano Raffa - Milano, 26.05.1981

Bruno Montesi – Roma, 24.11.1981
Giuseppe Macheda – Reggio Cal, 28.02.1985
Giuseppe Rattà – Catanzaro, 24.12.1986
Aurelio Zaghini – Savignano sul Rub., 27.10.1987
Roberto Bussi – Torino, 31.03.1988
Guglielmo Miserocchi – Ravenna, 05.02.1989
Ivano Pasi – Ravenna, 05.02.1989
Angelo Versaci – Calanna, 04.09.1990
Giuseppe Marino – Reggio Cal., 16.04.1993
Carlo Salerno – Trezzano sul Nav., 29.05.1993
Alessandro Ferrari – Milano, 27.07.1993
Giovanni Fazio – Palma di Mon., 22.09.1997
Valter Mollo – Orbassano, 06.07.2000
Nicolò Savarino – Milano, 12.01.2012

Considerata l'unicità nazionale dell'evento, hanno confermato la presenza:

- la città di Milano, con il Gonfalone civico accompagnato dal Comandante della Polizia Locale e da una delegazione; saranno inoltre presenti i familiari dell'agente Niccolò Savarino;
- la città di Campobello di Licata (AG), che ha dato i natali all'agente Niccolò Savarino, con il Gonfalone civico;
- la città di Barletta, con il Gonfalone civico accompagnato dal Comandante della Polizia Locale e da una delegazione;
- i familiari dell'agente Giuseppe Macheda;
- i familiari dell'agente Giuseppe Marino;
- il Comune di Calanna (RC) con il Gonfalone civico.

Numerose le Autorità invitate alla celebrazione, la gran parte delle quali hanno confermato la loro presenza: Il Governatore Dr.Giuseppe Scopelliti, il Presidente della Provincia di Reggio Calabria Dr.Giuseppe Raffa, l'Assessore alla Cultura e Legalità della Provincia di Reggio Calabria Dr.Edoardo Lamberti Castronuovo, il Consigliere – Questore della Regione Calabria On.Giovanni Nucera, il Procuratore della Repubblica di Palmi Dr.Giuseppe Creazzo, il Presidente del Tribunale di Palmi Dr.ssa Maria Grazia Arena, S.E. il Vescovo Mons.Francesco Milito, i Dirigenti della Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Capitaneria di Porto, Polizia Provinciale, Polizia Stradale Presente il Senatore Maurizio Saia, promotore e firmatario della proposta di legge di riforma della Polizia Locale Presenti i vertici nazionali e regionali del Sindacato Unitario dei Lavoratori di Polizia Municipale (SULPM), Dr.Claudio Mascella (Segretario Generale), Dr.Mario Assirelli (Segretario generale Vicario), Dr.Paolo Sarasini (Emilia Romagna), Dr.Antonio Bonfilio (Segretario Regionale Calabria) ed altri ancora Presente il Presidente dell'Associazione Nazionale Comandanti ed Ufficiali di Polizia Municipale (ANCUPM) Colonnello Diego Porta, nonché vice Comandante della Polizia Locale di Roma Capitale ed il Presidente Regionale Colonnello Gianpiero Scaramuzzo, Comandante della Polizia Locale di Cosenza.

La giornata inizierà con un incontro – convegno presso la sala convegni del Grand Hotel Stella Maris, nel quale si discuterà sulla riforma della Polizia Locale e sulla proposta di legge Regionale in materia di Polizia Locale; in quella sede sarà proiettato un video dedicato ai caduti delle Polizie Locali; alle ore 11:30 ci si sposterà in P.zza Municipio ove vi sarà:

- schieramento picchetto e banda musicale del Comune di Seminara
- schieramento gonfaloni e delegazioni comunali
- ricezione familiari caduti in area riservata
- ricezione autorità
- saluti autorità convenute
- presentazione del monumento da parte dello scultore achille cofano

Nel corso della cerimonia saranno conferiti ricordi dell'evento ai familiari ed alle rappresentanze comunali dei caduti in servizio presenti all'evento ed in particolare i "crest" in ceramica realizzati dall'Istituto d'Arte "Guerrisi" di Palmi, scultura personalizzata per i familiari dell'agente Savarino, crest ricordo per i familiari dell'agente Bruno Mammì, recentemente scomparso a Praia a Mare. Al momento della consegna saranno lette le motivazioni e le circostanze della scomparsa degli eroici colleghi:
BARLETTA - 12 settembre 1943 - I tedeschi entrarono a Barletta con 400 uomini della divisione "Goering" ed un reparto di SS, con l'incarico di riportare ordine e di scovare i

responsabili della morte di due soldati in Piazza Roma. I nazisti si recarono presso il Comando dei Vigili Urbani, al fine di ottenere i nomi di colpevoli dell'agguato ai tedeschi del giorno precedente. Il maresciallo dei vigili urbani Francesco Capuano, prima che i tedeschi facessero il loro ingresso, ordinò ai suoi uomini di non reagire per evitare qualsiasi rappresaglia contro la cittadinanza. I Vigili Urbani pagheranno con la vita il loro senso del dovere. Vennero portati fuori dal Comando e messi contro il muro dell'edificio che ospita la direzione delle Poste. Nell'ordine da sinistra ci sono i vigili Antonio Falconetti, Pasquale Del Re, Luigi Gallo, Vincenzo Paolillo, Gioacchino Torre, Pasquale Guaglione, Michele Spera, Francesco Gazia, Sabino Monteverde, Michele Forte e Francesco Falconetti. Lì fu sparata la prima raffica di colpi. Feriti in modo più o meno grave, i dodici martiri, si strinsero l'uno all'altro per cercare una futile protezione. La seconda raffica di colpi non lasciò nessun superstite. I segni di quell'infausto giorno sono ancora visibili, nel muro dell'Ufficio Postale. I buchi lasciati dai proiettili, non sono mai stati ricoperti in perenne ricordo di quel tragico avvenimento e del sacrificio di 11 vigili urbani che non si piegarono all'arroganza nazista sacrificando le proprie vite per salvaguardare l'incolumità della popolazione.

ROMA - 20 gennaio 1954 - il vigile urbano Michele Bova, sprezzante del pericolo e con altissimo senso del dovere, tenta di fermare un' Alfa Romeo che veniva inseguita da una pattuglia della polizia di Stato; nonostante il pericolo tangibile non esita dal tentare di arrestare la corsa dell'auto ma viene travolto ed ucciso dai criminali;

ROMA - 6 novembre 1977 - il vigile urbano Walter Procaccini, di 28 anni, nel Corpo di Polizia Municipale di Roma da 11 mesi e sposato da soli 4 mesi, inseguiva un giovane, forse autore di uno scippo, che si dava a precipitosa fuga a bordo di motociclo. Dopo un tortuoso inseguimento riusciva a raggiungerlo ma, affiancatolo, veniva colpito dal malvivente che sferrava un calcio alla ruota del motociclo di servizio, facendo cadere a terra il vigile che riportava ferite mortali, spirando tragicamente in ospedale poche ore dopo;

ROMA - 24 Novembre 1981 - il vigile urbano Bruno Montesi, un anno prima della morte, in servizio nel centro urbano, notava una donna che stava annegando nelle putride acque del Tevere; noncurante del pericolo non esitava neanche un attimo e si gettava nel fiume riuscendo a salvarla ma nella circostanza contraeva il temibile morbo della leptospirosi che, dopo pochi mesi, lo portava al decesso tra grandi sofferenze. Fulgido esempio di senso del dovere portato all'estremo sacrificio.

CATANZARO, 24 dicembre 1986: il Vigile Urbano Giuseppe Rattà, durante il normale svolgimento del servizio di pattugliamento, si avvedeva di rapina appena perpetrata in danno di una gioielleria. Senza esitare si lanciava al suo inseguimento ingaggiando violento conflitto a fuoco con il rapinatore; colpito mortalmente, mentre cadeva al suolo riusciva comunque a rispondere al fuoco con la propria pistola d'ordinanza, uccidendo il malvivente e spirando poco dopo. La Bandiera, del Corpo della Polizia Municipale di Catanzaro, nel 1986 è stata insignita della medaglia d'oro al valor civile a seguito di quel tragico evento che sconvolse la città.

REGGIO CALABRIA - 28 febbraio 1985 - Giuseppe Macheda, 30 anni, sposato con Domenica Zema, di 26, incinta di sei mesi. Da sei mesi faceva parte della squadra di vigili urbani che, agli ordini del Pretore Angelo Giorgianni, controllava i cantieri edili per colpire le costruzioni abusive e quindi lo strapotere delle consorterie mafiose che detenevano il monopolio nell'edilizia. Era uno dei dieci uomini che, comandati da un maresciallo, avevano denunciato nelle ultime due settimane, non meno di cinquanta persone fra imprenditori edili e proprietari di immobili che avevano realizzato scempi urbanistici anche in zone vincolate. Interi quartieri, caotici e disgregati, erano sorti impetuosamente devastando colline di Reggio Calabria e zone di notevole interesse paesaggistico. Qualche giorno prima era stata incendiata l'auto di altro componente della squadra. Il giovedì sera Giuseppe Macheda partecipa a una riunione operativa del gruppo nella sede del comando della Polizia Municipale alla presenza del Pretore. La riunione termina dopo la mezzanotte e Macheda torna a casa. Uno spietato killer aspetta che scenda dall'auto, che parli al citofono con la moglie e si volti per risalire sulla vettura: è a un metro da lui e spara due volte con una lupara. Giuseppe Macheda, investito dalle scariche di pallettoni, si accascia al suolo e muore all'istante.

REGGIO CALABRIA - 16 aprile 1993 - La giunta e, in particolare, l'assessore al traffico e vicesindaco liberale, Amedeo Maticena, hanno deciso di far rispettare senza deroghe il divieto di transito e sosta sul Corso Garibaldi, che era diventata una strada come tutte le altre, con il traffico impazzito, auto e motorini parcheggiati in doppia e tripla fila, feriti e morti in incidenti stradali. Un impegno che si era concretizzato in un maggior controllo da parte della Polizia

Municipale che aveva inasprito i controlli con multe e carri rimozione in funzione per più ore al giorno. Una rivoluzione in una città in cui applicare la legge era diventato impossibile. Nasceva da lì la decisione di dare una lezione ai vigili. E proprio in un giro di perlustrazione erano impegnati l'agente Giuseppe MARINO ed il Maresciallo Orazio PALAMARA, i quali avevano appena elevato alcune contravvenzioni e chiamato il carro-attrezzi per far rimuovere alcune auto in sosta. Un killer solitario, appostato dietro la "Fiat Ritmo" di servizio, apriva il fuoco contro gli agenti sparando quindici colpi di una pistola da guerra calibro 9x21. Tutti i colpi andavano a segno alla testa e al torace. Scattava subito l'allarme ed in pochi minuti venivano organizzati i soccorsi, ma quando Giuseppe Marino arrivava al pronto soccorso degli Ospedali riuniti ai medici non rimaneva altro che constatarne il decesso. Il collega, Orazio PALAMARA invece, veniva sottoposto a un lungo intervento chirurgico e sopravviveva.

CALANNA (RC) - 4 settembre 1990 - E' sera e Angelo Versaci, quarantatré anni, agente di Polizia Municipale integerrimo in una realtà difficile, dopo avere passato il pomeriggio con la moglie Annamaria, dipendente dell'ufficio postale, torna in paese. Ha voglia di spensieratezza, va al bar dove ci sono gli amici. Gioca al biliardo, poi ne approfitta per una partita a carte come spesso si fa nei paesi. All'ora di cena torna verso casa. Suona al citofono ed Annamaria gli risponde e va ad aprire. Proprio in quel momento un killer, nascosto nell'oscurità, si avvicina e gli spara contro tre colpi di fucile: uno fa a segno sulla spalla, gli altri due lo centrano alla testa uccidendolo sul colpo.

PADERNO DUGNANO (MI) - 22 gennaio 1977 - Quella mattina del 22 gennaio l'agente della Polizia Municipale Paolo Ruggeri, in servizio al Comando di Paderno Dugnano (MI), uscì di casa come tutte le mattine per svolgere il suo dovere. Integerrimo e ligio come pochi, quello spiccato senso del dovere lo pagherà a caro prezzo. A casa egli non fece infatti più ritorno, falciato da una raffica di mitra da rapinatori in fuga che non gli lasciarono scampo.

MILANO - 9 marzo 1977 - Vincenzo UGGA, "ghisa" 30enne, nell'espletamento del servizio d'istituto, interveniva con un collega in una rapina inseguendo l'autore, Vincenzo Andraus detto "il boia", noto e spietato killer della mala milanese, con il quale ingaggiava violento conflitto a fuoco. Fatto segno di numerosi colpi l'agente UGGA cadeva esanime al suolo. Il criminale sarà condannato all'ergastolo;

MILANO - 26 maggio 1981 - l'agente Luciano Raffa, in servizio presso l'istituto scolastico di via Zurigo, notando un motociclo guidato da un tossicomane che partiva a gran velocità verso una nonna col nipotino che stavano attraversando la strada, non esitava a correre facendogli scudo con il proprio corpo e venendo travolto ed ucciso dal criminale.

MILANO - 27 luglio 1993 - il "ghisa" Alessandro Ferrari, 30 anni, moriva nell'attentato terroristico-mafioso di via Palestro

MILANO - 12 gennaio 2012 - Nicolò Savarino, agente di quartiere della Polizia Locale milanese, 42 anni, nativo di Campobello di Licata (Agrigento). Durante la quotidiana attività di controllo del territorio a bordo del velocipede di servizio, aveva modo di assistere all'investimento di un pedone da parte di un fuoristrada, il cui conducente tentava di darsi a precipitosa fuga. Al fine di identificarlo e di scongiurarne la fuga, nonostante il manifesto pericolo per la propria incolumità, non esitava nel tentativo di sbarrargli la strada, ma veniva travolto e trascinato dal veicolo investitore per centinaia di metri, perdendo tragicamente la vita. Fulgido esempio di elette virtù civiche ed altissimo senso del dovere, spinti fino all'estremo sacrificio. Con decreto del Presidente della Repubblica è stata conferita, alla memoria dell'Agente di Polizia Locale Nicolò Savarino, la medaglia d'oro al valor civile

Al termine, dopo che l'artista Achille Cofano avrà illustrato la scultura, si procederà con la scoperta del monumento ed il congedo.

Fonte della notizia: strill.it

Multe stradali: con l'addio a Equitalia, non succede niente se non si pagano Dal 20 maggio se dovessimo trovare una multa sul parabrezza della nostra auto potremmo decidere di strapparla subito o cercare un cestino dove buttarla. Non saremmo presi per pazzi, ma solo per automobilisti informati. Furbi e poco onesti, ma informati. Come scrive oggi il Sole 24 Ore.

15.05.2013 - Hai lasciato l'auto in doppia fila o su un parcheggio per disabili? Nessuna problema, se sei un automobilista poco corretto e soprattutto furbo. A partire dal prossimo 20

maggio, chiunque si ritrovi la multa sul parabrezza non sarà costretto a pagarla. Nessuna disobbedienza e neppure un invito all'anarchia da parte di chi scrive. La notizia la riporta Il Sole 24 Ore. Ma andiamo con ordine. Come è noto Equitalia, l'agente nazionale della riscossione che raccoglie le entrate dei Comuni, dal 1° luglio chiuderà i battenti in 6mila Comuni italiani su 8mila, e con esso la riscossione coattiva che serve a convincere i più riottosi a pagare le multe e i tributi locali. Da qui l'invito rivolto alle stesse amministrazioni di non inviare più ruoli, a far data dal 20 maggio, considerato che non potrebbero arrivare in tempo a riscuotere dagli utenti quanto richiesto. Se poi si considera che i comuni, a causa dello stress economico, difficilmente riusciranno a sostituire Equitalia con nuove società in tempi brevi, ben si capisce la gravità della situazione. Come sempre, il caos normativo premia i furbi - scrive Il Sole 24 Ore - che in questo caso sono rappresentati da chi non vuol pagare le multe o le altre tasse comunali (per esempio la tassa rifiuti). La riscossione a ruolo degli enti locali vale un miliardo e mezzo all'anno, ma è chiaro che se non si interviene in fretta si apre una falla che vale molto di più: molti pagano spontaneamente i verbali che li riguardano proprio perché sanno che l'amministrazione pubblica ha strumenti coattivi per convincere chi non si presenta alla cassa: senza riscossione coattiva, tutto sarebbe lasciato alla buona volontà o al senso civico del singolo, con risultati facili da prevedere. Insomma, paradossalmente l'assenza di Equitalia rischia di creare molti più problemi di quanto non si creda. I Comuni ogni anno elevano verbali per 1,3-1,4 miliardi, di questi mediamente circa il 20% non vengono pagati entro 12 mesi dall'accertamento. Va, in realtà, detto che questi dati provengono da una media molto variegata che comprende città in cui il tasso di riscossione effettivo era molto più basso anche quando le regole erano assai più chiare di oggi: per esempio - precisa Gianni Trovati sul quotidiano economico - negli ultimi certificati consuntivi disponibili (2011), a Roma sono stati incassati in conto competenza 130 dei 300 milioni accertati (il 43,3%), a Caserta il dato scende a 40,4%, a Cosenza si attesta al 37% e a Catania crolla al 20,7 per cent. Si apre, quindi, uno scenario caotico dove i soliti furbetti potrebbero avere la meglio, considerato che il 1° luglio è vicino e che nessuno ha pensato di porre rimedio da quando è entrato in vigore il Decreto Sviluppo varato nel 2011 che prevedeva l'addio alla odiata agenzia di riscossione.

Fonte della notizia: fanpage.it

Boom di auto senza assicurazione

di Paolo Bertoli

MONTICHIARI 15.05.2013 - Il 30% in più nell'ultimo anno. Un fenomeno che cresce e preoccupa. Non sono più solo gli stranieri che guidano dei vecchi «macinini» a viaggiare senza copertura assicurativa, ci sono anche gli imprenditori che hanno furgoni per le loro aziende e professionisti che sfrecciano su fiammanti fuoriserie così come padri di famiglia che usano la station wagon per portare i figli a scuola. Ma tutti senza aver pagato il premio. I dati dei verbali elevati nel corso dei controlli dalla Polizia locale di Montichiari parlano chiaro: dal 2012 al 2013 il numero dei veicoli che sono risultati sprovvisti di copertura per la responsabilità civile è cresciuto del 30%. Nella gran parte dei casi si tratta di persone che hanno scelto di non rinnovare una polizza scaduta o che acquistando un veicolo non hanno mai stipulato il contratto, ma non sono mancati i casi di veri e propri falsi. «Abbiamo scoperto tagliandi contraffatti in modo grossolano con le stampanti di casa che sono immediatamente apparsi fasulli - ha spiegato il comandante della Polizia locale Cristian Leali -, ma ci siamo imbattuti anche in copie perfette che solo grazie al controllo al terminale sono risultate delle patacche». Quello che i numeri non raccontano sono le storie che si nascondono dietro ad ogni verbale: «Quello che colpisce sono le dichiarazioni delle persone che sanzioniamo: in molti hanno parlato della crisi, delle situazioni difficili che vivono e del fatto che abbiamo scelto di non pagare l'assicurazione piuttosto che le bollette di casa o la spesa settimanale». Viaggiare con un mezzo senza assicurazione rappresenta una violazione punita dal Codice della strada con una sanzione che parte da 841 euro e che può arrivare a 3.366 euro, ma esibire un contrassegno falso prevede conseguenze penali: l'articolo 193 del Codice della strada infatti stabilisce come sia sempre da disporre «la confisca amministrativa del veicolo intestato al conducente sprovvisto di copertura assicurativa quando sia fatto circolare con documenti assicurativi falsi o contraffatti». E nel caso sia accertata l'identità della persona che ha falsificato il documento è prevista anche la sospensione della patente di guida per un anno.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Incidenti stradali: pm chiede 3 anni per juventino Carrera

BERGAMO, 14 mag. - Una condanna a 3 anni e 4 mesi di carcere e' stata chiesta oggi in rito abbreviato per Massimo Carrera, allenatore delle giovanili della Juventus. La vicenda e' quella dell'incidente stradale avvenuto sull'autostrada A4 nei pressi di Dalmine nella notte di Capodanno 2011 in cui morirono le 23enni studentesse Chiara Varani di Monasterolo e Patrizia Paninformi di San Giovanni Bianco. Le ragazze viaggiavano con un'amica (poi rimasta solo ferita) su una Ford Ka che era stata tamponata da una Punto. Mentre i due mezzi erano fermi era arrivata una Mercedes che aveva centrato una seconda volta la Ka e poi la Mercedes Classe R di Carrera che aveva colpito le altre auto. Le due studentesse erano morte sul colpo. Una condanna a 2 anni e 8 mesi per omicidio e' stata chiesta per Paolo Braggino, conducente della Punto (piu' 2 mesi e 20 giorni, e 800 euro per guida in stato di ebbrezza). Il conducente della prima Mercedes Paolo Bertacchini invece non ha scelto il rito abbreviato. E' stata infine chiesta una provvisionale alle parti civili di 180 mila euro.

Fonte della notizia: agi.it

"La concorrenza sleale fa chiudere le imprese"

La Cna spezzina denuncia: "Autotrasporto al tracollo, persa in pochi anni la metà delle aziende".

LA SPEZIA 15.05.2013 - In pochi anni il settore dell'autotrasporto spezzino ha perso quasi il 50% delle proprie imprese. Stiamo parlando di centinaia di imprenditori e lavoratori che hanno dovuto cessare la propria attività e perdere il lavoro, non solo per la crisi economica, aumenti dei costi di gestione dell'impresa ma, negli ultimi anni, per una sleale concorrenza che viene dai paesi della comunità europea, Romania, Polonia e Lettonia. Pierluca Mainoldi, presidente di CNA-Fita, denuncia la gravità della situazione e la crisi del settore: "Se non ci sarà un rapido cambio di tendenza, altre numerose aziende di autotrasporto chiuderanno entro l'anno. L'autotrasporto è fondamentale per il sistema impresa italiano, da troppi anni è penalizzato e trascurato il governo deve mantenere gli impegni da tempo presi e rilanciare un piano di intervento che favorisca l'autotrasporto italiano e lo renda competitivo anche a livello internazionale". L'autotrasporto è al tracollo e anche alla Spezia la situazione è critica. Sono sempre di più le aziende che operano con autotrasportatori stranieri in grado, più o meno legalmente, di aggirare gli ostacoli normativi e i controlli a cui sono sottoposti gli autotrasportatori italiani. Anche in questo caso, le conseguenze sono gravi, a partire dal tema della sicurezza. In molti paesi comunitari, i requisiti di sicurezza richiesti nei paesi d'origine sono minori rispetto agli autisti italiani e, allo stesso tempo, in Italia le verifiche diventano sempre più complicate. Accertare da quante ore guidi un autista è difficile da quando il "libretto internazionale" per i viaggi di cabotaggio non è più d'obbligo. «Gli ultimi, drammatici, incidenti hanno coinvolto per oltre il 90% automezzi stranieri - commenta Maurizio Giacomelli, segretario della Fita-Cna della Spezia - non è un problema di discriminazione nei confronti di imprese europee ma solleviamo una questione di sicurezza, di tutela della professione e di concorrenza leale". Alla Spezia sono centinaia le imprese di autotrasporto, negli anni hanno subito un calo incredibile, molte di queste operano nell'ambito portuale e della logistica. Ma i costi e la concorrenza sleale, stanno mettendo a rischio di sopravvivenza tutto il settore. Il costo del gasolio, delle assicurazioni, le tasse autostradali, il bollo, le nuove normative sulla capacità finanziaria, il costo del lavoro, la mancanza del credito e le imposte mettono a rischio sopravvivenza l'intera categoria e con loro centinaia di dipendenti anche nella nostra provincia.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

SCRIVONO DI NOI

Bari, documenti falsi per regolarizzare immigrati: 650 denunciati dalla Gdf

BARI, 15 mag. (Adnkronos) - I militari del gruppo Pronto Impiego del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Bari hanno scoperto una organizzazione criminale, di cui facevano parte due senegalesi, un pakistano ed un bengalese, particolarmente attiva nel capoluogo pugliese, che inviava per via telematica agli uffici competenti centinaia di istanze di emersione e regolarizzazione in favore di immigrati, connazionali e non, allegando documenti falsi dietro un compenso che variava, a seconda dei casi, da poche centinaia di euro fino a 2 mila euro. Sono 650 le persone deferite complessivamente all'autorità giudiziaria delle quali 195 cittadini italiani, quasi tutti residenti a Bari, che si prestavano a dichiarare falsamente di aver avuto alle dipendenze come collaboratori domestici (colf e badanti) uno o più cittadini stranieri, fino a tre contemporaneamente. Le accuse sono di falsità in atti e altre ipotesi di reato previste dalla normativa sull'immigrazione. L'operazione è stata denominata 'Vindicta'.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Camionista napoletano fermato in autostrada con 35 chili di cocaina

NAPOLI 15.05.2013 - Marco Galli, il camionista napoletano fermato ieri alla barriera dell'A22 di Vipiteno, in Alto Adige, con 35 chili di cocaina nascosti nel camion, questa mattina si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al giudice per le indagini preliminari di Bolzano Walter Pelino. Come confermato dal suo legale, Nicola Nettis, Galli avrebbe una vera e propria dipendenza dal gioco e sarebbe pesantemente indebitato. È questo che potrebbe averlo spinto a prestarsi a fare da corriere per la droga proveniente dall'Olanda e diretta in Campania.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Controlli a raffica della polizia locale per sicurezza stradale e contro il degrado Sono stati resi noti i risultati di una settimana di controlli da parte della polizia locale di Vicenza: due stranieri senza patente, un evaso e bivaccatori alcolici nei giardini pubblici, davanti ai bambini

VICENZA 15.05.2013 - Settimana di super lavoro per la polizia locale di Vicenza, che sta proseguendo i controlli sia per la sicurezza stradale sia contro il degrado urbano. Ecco i dettagli:

ALCOL NEL PARCO GIOCHI Nei giorni scorsi, e in orari differenti, gli agenti hanno effettuato controlli al parco di via Bassano su richiesta di alcuni genitori, frequentatori del parco con i loro figli, che avevano segnalato la presenza di cittadini extracomunitari che consumavano alcolici nelle panchine del parco. L'altro pomeriggio alle 16.10 circa gli agenti hanno sorpreso due cittadini extracomunitari di nazionalità marocchina, quarantenni, residenti regolarmente a Vicenza, intenti a consumare alcolici in bottiglia seduti sulle panchine del parco. A seguito della compiuta identificazione gli agenti hanno sanzionato i due cittadini marocchini per consumo di bevande alcolica in luogo pubblico con una multa di 350 euro ciascuno.

GUIDA SENZA PATENTE NE' ASSICURAZIONE Nei giorni scorsi in viale Dell'Industria, gli agenti hanno eseguito un controllo su un autocarro Nissan guidato da un cittadino serbo di 35 anni regolarmente residente in un comune della provincia. Dalla verifica dei documenti di guida è emerso che il conducente era privo di patente di guida perché revocata. Inoltre, l'assicurazione del veicolo esibita risultava falsa. L'uomo è stato pertanto segnalato all'Autorità giudiziaria per guida senza patente e falso in scrittura privata. Il veicolo è stato quindi sequestrato e il conducente è stato sanzionato con una multa di 882 euro.

Nel pomeriggio di domenica scorsa 12 maggio gli agenti in servizio lungo corso Fogazzaro in occasione della chiusura al traffico della via, hanno fermato un motociclo che transitava nonostante il divieto. Dai controlli è emerso che il conducente, cittadino albanese di 19 anni residente in città, era privo di patente di guida perché mai conseguita ed inoltre il mezzo circolava privo della prevista assicurazione obbligatoria. Il motociclo è stato quindi sequestrato mentre il conducente è stato segnalato all'autorità giudiziaria e sanzionato con una multa di 1093 euro.

EVASO DAI DOMICILIARI Nell'ambito dei controlli antibivacco, nella serata di giovedì 9 maggio la polizia locale, in servizio nel territorio della circoscrizione 3 ha individuato un cittadino bosniaco 31enne, Gaetano Halilovich, verso il quale era stato emesso un provvedimento di

arresto con detenzione domiciliare per due mesi da espiare presso il campo nomadi, pena esecutiva della condanna pronunciata dal Tribunale di Vicenza per guida senza patente. L'uomo è stato quindi arrestato e accompagnato dagli agenti al campo nomadi per la detenzione domiciliare.

Fonte della notizia: vicenzatoday.it

**Polizia Stradale: arrestati 2 ladri di carburante
Rubavano gasolio dai mezzi pesanti utilizzando un ingegnoso e sofisticato sistema di pompe idrauliche**

FIRENZE 15.05.2013 - La notte scorsa gli uomini della Sottosezione Polizia Stradale di Firenze Nord hanno arrestato due cittadini rumeni di 33 e 39 anni con l'accusa di furto aggravato di carburante in concorso. Intorno alle 2.00 un camionista ha segnalato al COA un furto di carburante ai danni di un autotrasportatore straniero, avvenuto all'interno dell'area di servizio denominata "Lucignano Est". Il testimone aveva visto due uomini che stavano asportando gasolio da un altro mezzo pesante in sosta, tramite un sistema di pompe idrauliche. Appena i malviventi si sono accorti di essere stati notati, hanno repentinamente sfilato le pompe dai serbatoi della vittima del furto e sono fuggiti a bordo di un autoarticolato con targa rumena. Per intercettare il mezzo pesante in fuga, una prima pattuglia della Polizia Stradale si è subito posizionata all'accelerazione di Incisa "carreggiata Nord" sita al Km 320, mentre una seconda pattuglia si è spostata al Km 307 - sempre sulla stessa carreggiata. Il TIR straniero è stato raggiunto e bloccato poco dopo l'area di servizio denominata "Chianti Est" dalle auto della polizia. Dopo aver identificato i due occupanti del mezzo, gli agenti hanno rinvenuto nella cabina del camion un sistema di pompe per aspirare gasolio alimentato da un motore elettrico collegato alla batteria del veicolo. Un secondo impianto era invece montato sopra il serbatoio verosimilmente utilizzato come deposito del carburante rubato. Il sistema di aspirazione del gasolio era inoltre integrato da un sofisticato rilevatore ad infrarossi di temperatura, utile per controllare lo stato del gasolio prima dell'asporto. Nell'abitacolo infine è stata ritrovata anche una mazza da baseball per la quale entrambi gli arrestati sono stati denunciati anche per possesso ingiustificato di oggetto atto ad offendere. Domani la direttissima in Tribunale.

Fonte della notizia: met.provincia.fi.it

**In fuga su auto rubata, inseguimento
Fermati per un controllo sono fuggiti e hanno abbandonato auto**

FIRENZE, 15 MAG - Fermati per un controllo mentre erano a bordo di un'auto rubata, questa mattina alle 5 in via Baracca a Firenze, hanno ignorato l'alt della polizia e sono fuggiti in direzione di via di Novoli. Ne è nato un inseguimento durato alcuni chilometri, nel corso del quale i due a bordo della vettura hanno ignorato una serie di semafori rossi per poi imboccare una strada in contromano e abbandonare il mezzo fuggendo a piedi. Nell'auto gli agenti hanno trovato targhe rubate e strumenti per lo scasso.

Fonte della notizia: ansa.it

PIRATERIA STRADALE

**Benevento, investe due persone con la Jaguar e fugge: auto sequestrata dai vigili
L'incidente questa mattina. La vettura ritrovata in un garage, è caccia al pirata della strada**

BENEVENTO 15.05.2013 - Investe due persone con la sua Jaguar, fugge e viene rintracciato dai vigili urbani. L'episodio questa mattina, quando in via Nenni, all'incrocio con via Vetrone, i caschi bianchi, diretti dal comandante Moschella L'episodio questa mattina, quando in via Nenni, all'incrocio con via Vetrone, i caschi bianchi, diretti dal comandante Moschella, sono stati chiamati per un incidente. Sul posto i testimoni riferivano che il conducente di un'autovettura dopo aver procurato l'incidente, non si fermava e proseguiva velocemente in direzione di via Pirandello, indicando altresì il tipo di macchina e il numero della targa, che

risulta essere intestata a una società di Benevento. Gli uomini della Polizia Municipale avviavano immediatamente gli accertamenti per l'individuazione del responsabile e del veicolo. Dopo complesse attività investigative, la macchina, una Jaguar immatricolata nel 1997, veniva rinvenuta poi in un garage condominiale e quindi sottoposta a sequestro penale, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono in corso indagini finalizzate all'identificazione dell'autore dell'episodio, reo di essersi dato alla fuga e di aver omesso di prestare soccorso alle persone ferite a seguito dell'incidente, il quale, se nelle 24 ore dall'evento, non si presenta agli organi di polizia, in base a quanto disposto dall'articolo 593 del codice penale potrà essere tratto in arresto.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Pirata della strada Investe donna e fugge
Una donna di 47 anni è stata investita in piazza Trento da un pirata della strada mentre era in sella ad una bici.**

CATANIA 15.05.2013 - Una donna di 47 anni, Franca Lucca, è stata investita in piazza Trento a Catania mentre era in sella ad una bici da un pirata della strada che, alla guida di una utilitaria di colore bianco, non avrebbe rispettato il semaforo rosso, fuggendo senza prestarle soccorso e lasciandola dolorante per terra. L'incidente è avvenuto ieri. Lo ha reso noto la stessa vittima che ha raccolto le testimonianze dei soccorritori che hanno indicato come alla guida dell'auto ci fosse una donna. La vittima, che lavora in una impresa di pulizie, ha detto di accusare 'dolori' in varie parti del corpo, aggiungendo che oggi si sottoporrà ad una visita medica e presenterà un denuncia ai carabinieri.(ANSA)

Fonte della notizia: catania.livesicilia.it

Carate, tre persone investite L'auto pirata ha lasciato gli indizi

CARATE BRIANZA 14.05.2013 - Pochi minuti dopo la mezzanotte di domenica ha travolto e ferito tre persone all'uscita di una discoteca di Carate Brianza. È caccia aperta al pirata della strada che non si è fermato a prestare soccorso ma ha lasciato sul posto alcuni pezzi della sua Bmw scura. Specchietto anteriore sinistro compreso. Elementi preziosi per la Stradale di Seregno. I feriti sono un 42enne di Carate Brianza e due coetanei di 25 anni di Desio e Cesano Maderno. Sono stati trasportati agli ospedali di Monza e Desio per ferite e la frattura di alcune costole. L'incidente è accaduto in via della Valle, a ridosso della Valassina.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it

Sorrento. Scontro tra bus e moto, feriti due centauri. E' caccia al pirata della strada

SORRENTO 14.05.2013 - È caccia al pirata della strada che l'altra notte ha provocato un incidente, in cui sono rimasti feriti di due motociclisti, e poi si è dileguato. Il violento impatto si è verificato intorno alle 22.30 lungo via Capo, la strada che da Sorrento conduce verso Massa Lubrense. Coinvolti un autobus, una moto di grossa cilindrata ed uno scooter. I veicoli, stando alle prime ricostruzioni ed in mancanza di testimoni, si sono scontrati all'altezza di una doppia curva, quando il pullman, che viaggiava in direzione di Sorrento, ha centrato la moto che, a sua volta, è finita contro il ciclomotore. Mentre il giovane che era a bordo dello scooter se l'è cavata con alcune contusioni ed escoriazioni, ben più grave è la prognosi del motociclista, che è stato catapultato al di fuori della sede stradale e si è schiantato contro un albero di un fondo agricolo limitrofo, riportando la frattura della gamba sinistra e diverse lesioni alle ossa della mano. Lesioni considerate gravi al punto che già domani si prevede il suo trasferimento all'ospedale Cardarelli dove dovrà essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico di ricostruzione dell'arto. Intanto, mentre i feriti giacevano ancora sull'asfalto, l'autista dell'autobus che li ha urtati si è dato alla fuga. Al momento sono in corso le indagini da parte delle forze dell'ordine per individuare il pirata della strada che si è dileguato senza prestare soccorso alle vittime dell'incidente. Si spera di riuscire a risalire all'automezzo ed al suo conducente grazie alle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza posizionate nella

zona. In particolare, in questo caso, potrebbe essere determinante l'apporto dell'occhio elettronico che si trova all'incrocio tra via Nastro Verde e via Capo, punto attraverso il quale il pullman era comunque obbligato a transitare. Massimiliano D'Esposito Il Mattino

Fonte della notizia: positanonews.it

Fa cadere ciclista, vigile lo ferma e lui lo trascina sull'asfalto Arrestato pirata della strada

Vizzolo, un quarto d'ora di ordinaria follia sotto gli occhi dei passanti

di Alessandra Zanardi

VIZZOLO PREDABISSI, 14 maggio 2013 - Prima ha urtato una ciclista, poi ha trascinato per diversi metri un vigile che cercava di fermarlo. È finito in manette il pirata della strada che domenica pomeriggio a Vizzolo è stato protagonista di un quarto d'ora di ordinaria follia sotto gli occhi dei passanti. A.L., un italiano di 24 anni residente in paese, è stato rintracciato dai carabinieri alcune ore dopo aver provocato i due incidenti. Tutto è iniziato alle 16.30 sulla Pandina. Il giovane, che era alla guida di una Fiat 500 e proveniva dal centro abitato di Vizzolo, si è immesso sulla provinciale senza rispettare il semaforo rosso. In questo modo ha urtato M.C., una ciclista di 50 anni residente a Dresano. Nella caduta, la vittima ha riportato un'abrasione al piede; l'automobilista è fuggito senza prestare soccorso. La scena è stata notata da un agente della polizia locale di Vizzolo. Benché in quel momento non fosse in servizio, il vigile, M.F. di 48 anni, si è gettato con la propria auto all'inseguimento del pirata e lo ha raggiunto in corrispondenza di un incrocio, dove il giovane è stato costretto a rallentare. Sceso dall'auto, l'agente si è avvicinato al veicolo in fuga e, dopo essersi qualificato, ha chiesto al conducente di mostrare i documenti. Per tutta risposta il giovane ha pigiato sull'acceleratore e il vigile, col braccio intrappolato nel finestrino, è stato trascinato per alcuni metri prima di riuscire a sganciarsi. L'uomo ha riportato un trauma cranico, una distorsione cervicale e contusioni in varie parti del corpo. Medicato al Predabissi, è stato dimesso con una prognosi di 10 giorni (cinque i giorni di prognosi per la ciclista). Sul luogo dell'incidente i carabinieri di Melegnano, che hanno raccolto le testimonianze più significative. Determinante per l'individuazione del pirata si è rivelato il racconto dello stesso vigile che, pur ferito, ha avuto la prontezza di memorizzare alcuni numeri della targa del fuggiasco. Così, i militari sono riusciti a risalire all'intestatario del veicolo: un 52enne di Vizzolo. Padre dell'investitore. Alla ricostruzione dei fatti hanno contribuito, in parte, anche i filmati delle telecamere della provinciale. Dopo l'arresto A.L. è stato trattenuto nelle celle di sicurezza della caserma, in attesa di comparire davanti ai giudici. Le accuse sono omissione di soccorso e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

VIOLENZA STRADALE

Litigio misterioso, ubriaca si scaglia contro un'automobilista

Sangue sull'asfalto ieri sera a Migliarina, una donna finisce al pronto soccorso. Ma le testimonianze di un'animata discussione non spiegano l'origine della storia.

LA SPEZIA 15.05.2013 - Serata di sangue quella di ieri a Migliarina. Sono da poco passate le 20 quando arriva una chiamata di soccorso al 118: qualcuno vede una donna spinta fuori in malo modo dall'abitacolo di un'auto di grossa cilindrata, posteggiata in Via Sarzana, all'altezza dell'intersezione con Via Mozzachiodi. Quando la Polizia arriva sul posto con le squadre volanti di pattuglia, trova una dominicana 28enne residente da anni alla Spezia, ferita alla testa: gronda sangue la donna, è in stato di ebbrezza e non riesce a proferire parola. A ricostruire la vicenda ci prova un testimone che ai poliziotti racconta di aver vista la signorina scagliarsi contro il conducente dell'auto in questione, riconosciuta poi come un'Audi A3 di colore nero, modello vecchio. Il testimone, dopo aver sentito con le sue orecchie l'uomo che intima alla dominicana di scendere dalla macchina, interviene per aiutarla ma la donna una volta rimessasi in piedi, invece di appoggiarsi al muro, perde l'equilibrio e stramazza a terra, procurandosi una ferita lacero-contusa al capo. Il personale medico e gli infermieri

intervengono in pochi minuti e lei viene portata all'ospedale Sant'Andrea, dov'era già stata il sabato precedente per un abuso di alcol e stupefacenti.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

INCIDENTI STRADALI

Motociclista trovato morto in un fosso

L'uomo, dall'apparente età di 35 anni, è stato trovato lungo via Sant'Aquilina. Il riminese mancava da casa da ieri sera e i genitori hanno presentato denuncia di scomparsa in polizia

RIMINI, 15 maggio 2013 - Motociclista trovato morto in un fosso. Il corpo senza vita dell'uomo apparente età' di 35 anni e' stato trovato lungo via Sant'Aquilina a Rimini. A dare l'allarme in mattinata un passante che ha notato una motocicletta riversa a terra. Il riminese mancava da casa da ieri sera e i genitori hanno presentato denuncia di scomparsa in polizia. Sul luogo, una strada a doppio senso che passa tra i campi e che s'inserisce poi sulla superstrada di San Marino, la polizia stradale cerca le tracce di eventuali altri mezzi.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Frontale tra moto e camion: il centauro rischia di perdere un arto

CISTERNA DI LATINA 15.05.2013 - Il 25enne rimasto coinvolto in un incidente stradale a Cisterna, lungo la tangenziale, rischia di perdere un arto. Attorno alle ore 07.00 un camion Iveco è entrato frontalmente in collisione con una moto Ducati Monster. Ad avere la peggio il centauro che è stato trasportato con codice rosso tramite eliambulanza presso l'ospedale Gemelli di Roma. Presso il nosocomio è stato operato alla gamba destra ma ancora la prognosi è riservata. Illeso il conducente del camion, un 43enne di Velletri. Sul posto la Polizia Stradale per i rilievi del caso.

Fonte della notizia: latina.ogginotizie.it

Scontro auto-scooter a Milano Marittima, grave centauro

RAVENNA 15.05.2013 - Lo schianto è avvenuto in viale Baracca intorno alle 7.20: coinvolti un'automobile e uno scooter. Il centauro, di cui al momento non si conoscono le generalità, ha riportato ferite gravi ed è stato portato al Bufalini di Cesena. Sul posto per i rilievi i Carabinieri di Cervia.

Fonte della notizia: ravenna24ore.it

Incidente a Pontinia, con l'auto contro un'abitazione: era ubriaco

Il 61enne ha perso il controllo della sua vettura andando a sbattere contro la recinzione di una casa. Denunciato per guida in stato di ebbrezza

PONTINIA 15.05.2013 - Si è messo alla guida della sua vettura nonostante avesse alzato il gomito; alla fine, dopo aver causato un incidente, è stato identificato e denunciato in stato di libertà per guida in stato di ebbrezza. I fatti si sono verificati a Pontinia e protagonista di quanto accaduto è un 61enne del posto, che poteva andare sicuramente incontro a conseguenze più gravi. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri della locale stazione che hanno deferito l'uomo, mentre questi si trovava al volante della sua vettura ha perso improvvisamente il controllo del mezzo andando fuori strada e finendo la corsa contro la recinzione di un'abitazione privata. I successivi accertamenti eseguiti presso l'ospedale hanno permesso di accertare il suo stato di alterazione psicofisica dovuta all'assunzione di alcol. Oltre alla denuncia per il 61enne è arrivato anche il ritiro della patente e il sequestro dell'auto.

Fonte della notizia: latinatoday.it

Marsala, incidente a Terrenove. Auto si capovolge

15.05.2013 - Non ha avuto, fortunatamente, tragiche conseguenze lo spettacolare incidente che ieri mattina ha paralizzato il traffico per alcune ore sulla statale 115 Marsala - Mazara, nel tratto Terrenove-Cuore di Gesù. In prossimità del semaforo un uomo di 36 anni (M. V.) di Mazara del Vallo, forse a causa di un improvviso malore, perdeva il controllo della propria Lancia Y che andava prima ad urtare lo spigolo di un marciapiede e poi si capovolgeva al centro della carreggiata. L'abitacolo si accartocciava attorno al conducente tanto da rendere necessario l'intervento dei vigili del fuoco per estrarlo dalla lamiera contorta e poterlo quindi avviare con una ambulanza del servizio 118 alle cure dei sanitari dell'Ospedale Paolo Borsellino di Marsala. L'uomo, malgrado tutto, è giunto cosciente in Pronto Soccorso dove gli è stato attribuito un codice verde per le ferite, contusioni e traumi riportati. E' comunque fuori pericolo di vita. L'incidente stradale è stato rilevato dai carabinieri della compagnia di Marsala, mentre una pattuglia della polizia stradale si è portata in loro supporto per deviare il traffico veicolare su altre strade. Il tratto interessato dall'incidente è rimasto chiuso per circa 3 ore, tempo utile ai rilevamenti, alla rimozione in carro attrezzi della Lancia Y e alla successiva pulizia della strada effettuata dal personale della Aimeri.

Fonte della notizia: a.marsala.it

ESTERI

A piedi dagli Usa al Brasile col pallone: muore investito da un camioncino L'iniziativa a scopo benefico è finita male

di Elmar Burchia

15.05.2013 - Richard Swanson, 42 anni, si era messo in cammino due settimane fa. Era partito dalla sua città natale di Seattle, nello stato di Washington, per arrivare fino a San Paolo, in Brasile, a 16.000 chilometri di distanza. In spalla solo uno zainetto e un sacco a pelo. In mano una mappa e ai piedi l'inseparabile pallone da calcio. L'americano voleva raggiungere la metropoli sudamericana in tempo per il fischio d'inizio della Coppa del Mondo di calcio del 2014. Il motivo: un'impresa a scopo benefico che il giramondo annotava in un diario online. Martedì scorso Richard Swanson è stato investito da un camioncino a Lincoln City, nell'Oregon. AVVENTURA - A piedi dagli Usa al Brasile, palleggiando e dribblando con un pallone blu attraverso 11 Paesi. Il suo motto campeggiava sulla sua maglietta: «Un uomo, una palla, 10 mila miglia». Per l'organizzazione benefica della California «One World Futbol Project», che ha tra gli obiettivi quello di donare palloni da calcio «indistruttibili» ai ragazzi e adolescenti nei paesi in via di sviluppo, Richard Swanson si era incamminato per «l'avventura della sua vita». L'ex investigatore privato e appassionato di calcio (aveva militato anche con la squadra professionistica dei Seattle Sounders), aveva confidato di «sentirsi destinato a questo importante viaggio». Padre di due ragazzi, era stato licenziato qualche tempo fa da una società di design e voleva dare una svolta alla sua vita. Mentre si trovava sul ciglio della US Highway 101 è stato accidentalmente centrato da un camioncino. È deceduto prima del trasporto in ospedale, riferisce il giornale The Oregonian.

DIARIO - Su *Facebook* pubblicava le foto e le storie dei nuovi amici, mentre nel diario online documentava ogni momento di quel viaggio che si è tragicamente concluso martedì mattina su una superstrada, dopo soli 430 km di cammino. Sulla pagina *Facebook* di Swanson il «Team Richard» ha pubblicato il seguente post: «Con la morte nel cuore dobbiamo comunicarvi che Richard Swanson se n'è andato questa mattina. Mancherà tantissimo alla sua squadra, alla sua famiglia, ai suoi amici e ai suoi cari. Nei nostri cuori sappiamo che ce l'hai fatta ad arrivare in Brasile».

Fonte della notizia: .corriere.it

Mangiano torta alla marijuana allo stadio, malore per sedici tifosi sugli spalti L'intossicazione durante la sfida del campionato olandese tra il Den Haag e il Feyenoord

AMSTERDAM 15.05.2013 - Davvero singolare quanto accaduto lo scorso weekend in Olanda al Kyocera Stadium, impianto che ospita le partite del Den Haag. Sedici tifosi sono stati ricoverati in ospedale per malori accusati durante la partita tra i padroni di casa e il Feyenoord. Tutte le persone ricoverate si trovavano nello stesso Sky-box e la causa di questi malori è stata una Space Cake, la torta alla marijuana. Questo dolce viene venduto assolutamente legalmente in Olanda nei coffee-shop e gli effetti soliti della marijuana si manifestano solo con un'ora di ritardo rispetto all'uso normale. L'uso eccessivo può portare a dei malori e l'intervento di ben quattro ambulanze giunte per soccorrere le sedici persone ne è stata la dimostrazione.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Ecclestone incriminato per corruzione dalla Procura di Monaco

BERLINO, 14 mag. - Bernie Ecclestone e' stato incriminato per corruzione dalla procura di Monaco di Baviera: lo rivela la Sueddeutsche Zeitung, spiegando che e' stata disposta la traduzione delle accuse che saranno presto trasmesse ai legali del patron della Formula 1. Martedì la Procura aveva ufficializzato la chiusura dell'indagine, senza precisare se vi sarebbe stata un'incriminazione. L'82enne magnate britannico nel 2006 avrebbe corrotto con 44 milioni di dollari l'allora responsabile rischi della banca BayernLB, Gerhard Gribkowsky, per fargli cedere i diritti della Formula 1 alla Cvc, società di cui Ecclestone e' direttore esecutivo. Lo stesso Gribkowsky nel giugno scorso era stato condannato a otto anni e mezzo di carcere per corruzione, frode ed evasione fiscale. Il processo potrebbe mettere fine a quasi quattro decenni di regno incontrastato di Ecclestone in Formula 1: lui ha sempre respinto le accuse, sostenendo di aver versato i soldi perché ricattato da Gribkowsky.

Fonte della notizia: agi.it

MORTI VERDI

Auto contro trattore: finisce all'ospedale

Incidente ieri in via Commissarie a Chiarano

CHIARANO 15.05.2013 - Auto contro trattore: finisce nel fosso di fronte a casa. L'incidente ieri verso le 12.30 in via Commissarie Vecchie a Chiarano. Per motivi da accertare, mentre stava svoltando per andare a casa, il conducente di un'auto ha impattato violentemente contro il mezzo agricolo. Ad avere la peggio il primo conducente, finito nel fosso. Sul posto Carabinieri di Motta e Vigili del Fuoco, che hanno estratto l'uomo dalle lamiere contorte. Giunta anche un'ambulanza del 118 che ha portato lo sfortunato conducente in Pronto Soccorso a Oderzo. Non sarebbe in pericolo di vita.

Fonte della notizia: oggitreviso.it

Filadelfia, agricoltore 61enne muore schiacciato dal trattore

Un agricoltore di 61 anni è morto a Filadelfia mentre rientrava dal lavoro nei campi. Secondo una prima ricostruzione l'uomo è rimasto schiacciato sotto il suo trattore che si è ribaltato per cause ancora da determinare. L'incidente è avvenuto a pochi chilometri dal centro abitato della città dell'entroterra vibonese

VIBO VALENTIA 14.05.2013 - Incidente mortale poco dopo le 18 nelle campagne di Filadelfia, nell'entroterra della provincia di Vibo Valentia. Per cause ancora in fase di accertamento, un trattore si è ribaltato in un fondo di località «Bretti» a pochi chilometri dal centro abitato di Filadelfia. A rimanere schiacciato sotto il peso del mezzo agricolo è stato Antonio Gugliotta, 61 anni, di Filadelfia, il quale stava arando la terra in un fondo di sua proprietà. A far scattare l'allarme i familiari dell'uomo che non vedendolo rientrare a casa si sono recati in campagna trovandolo schiacciato sotto il trattore. Inutili i soccorsi dei medici del 118. Sul posto si sono recati i Vigili del fuoco per estrarre l'uomo dal mezzo agricolo. Le indagini per far luce sull'accaduto sono condotte dai carabinieri.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Agricoltore cade dal trattore: muore battendo la testa

Un pensionato di 84 anni è morto, sbalzato a terra dal trattore, l'allarme è stato dato dalla moglie non vedendolo tornare a casa

GRONDONA (AL) 14.05.2013 - Ieri, il pensionato di 84 anni, Luigi Bottaro, conosciuto da tutti in paese come Gino, è morto, sbalzato a terra dal proprio trattore, in località Breiga. L'uomo svolgeva le attività in campagna, come aveva fatto fin da quando era ragazzo: uscito di casa alle ore 16, la moglie non vedendolo tornare a casa, ormai a sera inoltrata, ha dato l'allarme. L'uomo è stato trovato senza vita, dove un anno prima aveva già avuto un incidente, nel quale si era rotto una spalla. L'inchiesta dei carabinieri dovrà chiarire la dinamica dell'incidente, forse sbalzato dal trattore ha battuto la testa oppure, potrebbe essere stato colpito da una parte del mezzo, che lo ha ucciso sul colpo.

Fonte della notizia: torino.ogginotizie.it

SBIRRI PIKKIATI

**Reagisce con calci e pugni al controllo della polizia locale: arrestato
L'aostano guidava senza patente un motocarro non revisionato e privo di assicurazione**

AOSTA 15.05.2013 - Un aostano di 42 anni, G.A., è stato arrestato lo scorso lunedì sera dalla polizia locale di Aosta per oltraggio, minaccia, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Sarà processato per direttissima. L'uomo, con precedenti specifici, era stato fermato alla guida di un motocarro Ape non revisionato e senza assicurazione. Oltretutto il 42enne era senza patente. Durante il controllo ha dato in escandescenza e colpito due agenti con calci e pugni, procurando loro ferite giudicate guaribili in alcuni giorni.

Fonte della notizia: aostaoggi.it

Litiga con l'ex e si scaglia contro i carabinieri: arrestato

A Trezzo d'Adda i militari intervengono per sedare una lite violenta: ma lui reagisce e viene tratto in arresto

TREZZO D'ADDA 15.05.2013 - Un giovane è stato arrestato a Trezzo d'Adda durante la serata di martedì 14 per resistenza a pubblico ufficiale e minacce. Tutto nasce dall'intervento dei carabinieri per sedare una violenta lite in via Antonio da Trezzo tra A.W.F., classe 1991, originario della Costa d'Avorio, e l'ex fidanzata, C.E., 33enne. Il giovane ha tentato di sottrarsi all'identificazione minacciando i carabinieri di morte e provando a colpirli. E' stato necessario immobilizzarlo forzatamente. A.W.F., risultato nullafacente, senza fissa dimora e pluripregiudicato, è stato trattenuto poi nel comando di Trezzo d'Adda.

Fonte della notizia: milanotoday.it